

PROT.N. (vedi segnatura)

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale [ID: 4510] - ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 - avvio periodo di osservazioni al progetto "SS 9 Emilia" Variante all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini, proponente ANAS S.p.a. - con opere ricadenti nella fascia di rispetto del canale **Consorziale "Budriolo"**

PARERE DI COMPETENZA

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. Spett.le
Ministero Ambiente
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

In riferimento alla istanza in oggetto, acquisita agli atti dell'Ente con prot.n.19456 del 16/07/2019, dall'esame della documentazione trasmessa **si comunica quanto segue.**

Richiamati: il Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la polizia delle opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze del Consorzio di bonifica della Romagna, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 09/04/2015 resa esecutiva dalla Giunta della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi con atto PG/2015/508797 del 17/07/2015; nonché il R.D. 08/05/1904 n. 368 riguardante "Disposizioni legislative per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze", con particolare riferimento agli artt. 133 e 134.

Visti: il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità Interregionale dei Bacini Conca e Marecchia, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 1703 del 06/09/2004, nonché il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rimini.

Rilevato che il nuovo percorso stradale (incluse le opere complementari) ricade nella fascia di rispetto del canale consorziale Budriolo, in dettaglio:

- **tratto denominato "Asse 2":**

- a. realizzazione di manufatto di tombinatura in cls armato gettato in opera (progressiva pk 0+282,73) con sezione scatolare 3,50x2,50(h) m di lunghezza 23,00 m circa, nel tragitto tra via Linaro e Carpinello;
- b. parallelismo della nuova rotatoria di via Carpinello e immissione nel canale consorziale con scarico proveniente dal presidio idraulico di trattamento prima pioggia denominato "VPP2", realizzato con vasca interrata in cemento armato;

- **tratto denominato "Asse 1":**

- c. realizzazione di manufatto di tombinatura in cls armato gettato in opera (progressiva pk 0+161,42) con sezione scatolare 3,50x3,00(h) m di lunghezza 18,00 m circa, nel tragitto di collegamento alla rotatoria di ingresso lato mare - Santa Giustina (vicinanze Cimitero di Santa Giustina);

Considerato che:

- la fase di progettualità preliminare dell'istruttoria in oggetto non permette di determinare compiutamente, rispetto agli elaborati presentati, le distanze minime e le quote altimetriche atte a verificarne l'effettiva compatibilità con le indicazioni del Regolamento di Polizia Idraulica vigente;
- il canale Consorziale Budriolo, come peraltro evidenziato nella documentazione trasmessa, presenta diverse criticità idrauliche, sarà cura del proponente, tramite una specifica **modellazione idraulica**, verificare l'idoneità delle opere in progetto (in termini di sezioni idrauliche dei nuovi attraversamenti e di impatto delle nuove portate immesse) nei confronti di eventi pluviometrici con tempi di ritorno almeno trentennali;
- dovrà essere garantito il **rispetto del principio di invarianza idraulica per tutti i nuovi scarichi**, così come previsto dalle vigenti norme in materia (PAI, PTCP) e dal Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, predisponendo gli opportuni volumi di stoccaggio temporaneo (vasche di laminazione, maxitubi, ecc.) dimensionati con specifica relazione di calcolo. **Si evidenzia a tal fine che non si ritengono ammissibili sistemi che prevedano lo smaltimento delle acque nel sottosuolo per infiltrazione.**
- dovrà essere eseguito e dettagliato il **calcolo con il dimensionamento delle vasche di prima e seconda pioggia**. **Si evidenzia a tal fine che non si ritengono ammissibili sistemi che prevedano lo smaltimento delle acque nel sottosuolo per infiltrazione** (come nel caso della VPP1 ipotizzata);
- poichè l'intervento ricade interamente all'interno del bacino idrografico del Canale Consorziale Budriolo, **dovrà essere predisposto e sottoposto ad approvazione dell'Ente scrivente il progetto di dettaglio di tutte le opere di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma nonché di quelle opere atte a garantire la continuità del reticolo idraulico superficiale** (fossi, scoline, ecc.) intercettato dalla nuova viabilità.
- **tutte le opere** di progetto ricadenti nella fascia di rispetto di 10,00 m sia in dx che in sx idraulica, considerati dal ciglio di sponda superiore del canale a cielo aperto ovvero dal sedime demaniale del canale consorziale stesso ove tombinato, nelle successive fasi progettuali dovranno essere opportunamente dettagliate e **adeguate alle indicazioni del vigente Regolamento** di Polizia Idraulica Consorziale;
- dovrà essere presentata una **richiesta di autorizzazione/concessione** unica comprendente tutte le interferenze di cui sopra, compilando l'apposita modulistica (scaricabile dal sito www.bonificaromagna.it – Documenti/Modulistica - Bacino Marecchia) dietro il pagamento dei diritti di istruttoria e allegando tutta la documentazione necessaria (n° 3 copie cartacee). Si precisa che le opere saranno soggette in sede di rilascio del provvedimento esecutivo alla loro realizzazione, al pagamento dei relativi oneri concessori onerosi, così come previsto dal Regolamento vigente;

Alla luce di quanto esposto, con la presente si esprime quindi:

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE CONDIZIONATO rispetto all'istanza in oggetto.

Il tutto alle seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere sempre mantenuta libera da ostacoli fuori terra di qualunque tipo, la fascia di transito del canale di 5,00 m per consentire le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sul canale stesso. In particolare, in corrispondenza dei nuovi attraversamenti dovrà essere garantita la transitabilità trasversale all'asse strade dei mezzi manutentivi del Consorzio;
- 2) nelle fasi di installazione del cantiere, e comunque durante i lavori di realizzazione dell'intera opera, dovrà essere sempre mantenuta l'ufficiosità idraulica del canale, con eventuali opere temporanee adeguate;
- 3) in corrispondenza degli attraversamenti di nuova realizzazione sul canale consorziale Budriolo (punti a. e c. delle premesse) dovranno essere realizzate, a completa cura e spesa della Ditta richiedente ANAS Spa, a monte e valle dei manufatti di tombinatura per una lunghezza di almeno 5,00 m, adeguate difese spondali in massi di pietra calcarea di raccordo alle sezioni dell'alveo a cielo aperto, estese anche al fondo dell'alveo;
- 4) in corrispondenza dell'immissione in sponda dx idraulica prevista (punto b. delle premesse) dovrà essere realizzata una adeguata difesa spondale lungo tutto l'alveo del canale per impedire il dissesto della sponda del canale ed essere installata una chiavica con valvola antiriflusso;
- 5) la manutenzione e il corretto funzionamento dell'immissione, e dei dispositivi di trattamento delle acque di raccolta, saranno a completa cura e spesa della Ditta richiedente ANAS Spa;
- 6) eventuali rilevati, terrapieni e comunque ogni riporto o depressione di terreno che vada a modificare le quote del piano campagna attuale, dovranno garantire una distanza non inferiore a 10,00 m dal ciglio di sponda superiore del canale consorziale;
- 7) le barriere acustiche e stradali previste dovranno essere realizzate a distanza minima di 5,00 m dal ciglio canale, con i relativi muretti di fondazione di altezza fuori terra inferiore a 0,50 m. Per muretti con altezza fuori terra >0,50 m la distanza minima da assicurare risulterà invece di 6,00 m;
- 8) nei tratti in parallelismo al canale consorziale del nuovo asse viario (comprensivo di ogni elemento complementare quale pista ciclopedonale, barriere, etc.) la distanza minima considerata dal limite del fosso di guardia laterale dovrà essere non inferiore a 5,00 m dal ciglio di sponda superiore del canale;
- 9) eventuali guard-rail o parapetti di protezione anticaduta nella fascia di rispetto del canale dovranno essere di tipo sfilabile, di altezza fuori terra $H < 1,10$ m e posti a distanza di 1 m dal ciglio del canale;
- 10) le vasche interrato (di prima o seconda pioggia) in cls armato gettato in opera, andranno posizionate a distanza maggiore di 10,00 m dal ciglio canale;
- 11) nuove piante ad alto fusto, cespugli e siepi (distanza riferita al massimo ingombro della chioma, sagoma a pianta adulta) andranno poste a distanza maggiore di 5 m;
- 12) le linee aeree su pali di pubblica illuminazione (con distanza riferita al limite esterno del palo lato canale) dovranno essere poste a distanza maggiore di 5,00 m, (tale distanza va maggiorata a 10,00 m in caso di tralicci) stessa cosa per la cartellonistica stradale (limite

esterno del cartello lato canale). Tali distanze potranno ridursi in caso di parallelismo con tratti di canale tombinato a 2,00 m per i pali di illuminazione ed a 0,50 m per la segnaletica verticale. In caso di attraversamenti aerei al canale a cielo aperto ovvero tombinato con cavi di pubblica illuminazione, la distanza altimetrica dalla sommità del piano di transito lato canale in dx e sx idraulica dovrà essere almeno di 7,00 m (12,00 m in caso di cavi non adeguatamente isolati) considerati dall'estradosso inferiore dei cavi aerei;

- 13) parallelismi con linee interrato dei sottoservizi di rete, inclusi pozzetti di ispezione ovvero caditoie, dovranno essere realizzate a distanza minima 5,00 m dal ciglio di sponda superiore del canale consorziale (tale distanza si potrà ridurre a 3,00 m in caso di tratti di canale tombinato, considerati dal sedime demaniale ovvero dall'esterno del manufatto di tombinatura);

Il presente Parere non deve intendersi quale autorizzazione/concessione all'esecuzione delle opere di progetto, ma risulta finalizzato al Parere di Competenza in merito alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale [ID: 4510] in oggetto.

Si precisa infine che all'atto della formalizzazione definitiva del provvedimento autorizzativo, di competenza dello scrivente, le eventuali prescrizioni potranno essere ulteriormente integrate.

Si evidenzia inoltre alla Ditta richiedente ANAS Spa e ai tecnici incaricati, che gli elaborati grafici dovranno essere opportunamente corretti ed integrati recepando tutte le prescrizioni indicate ai punti precedenti, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione/concessione all'esecuzione delle opere di progetto.

Per eventuali chiarimenti è possibile far riferimento alla ns. Area Tecnica, nelle persone dell'Ing. Alberto Vanni (tel. 0541/441615) o Geom. Mirko Mordini (tel. 0541/441621).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Alberto Vanni)

